



**PALERMO**



**PALERMO**



**CORLEONE**

Palermo, 17/12/2019

Al Presidente CIDMA

Nicolò Nicolosi

**Oggetto: Stato di agitazione Collaboratori**

*Accogliamo con stupore e rammarico il contenuto della nota firmata dal presidente del CIDMA Nicolò Nicolosi, a seguito dell'ultimo consiglio direttivo dell'associazione.*

*Premesso che*

- *il 2 Settembre 2019, presso i locali del CIDMA, in un'assemblea alla presenza dei componenti del direttivo dell'associazione e di parte del Consiglio del Comune di Corleone si era stabilito di aprire un tavolo tecnico per discutere e trovare soluzioni valide per la conversione del rapporto di lavoro dei collaboratori occasionali;*
- *a seguito di diversi incontri, alcuni svoltisi anche alla presenza del Presidente Nicolò Nicolosi, era emersa una sostanziale apertura alle nostre proposte, consegnate durante le riunioni tecniche tenute nei mesi di Ottobre e Novembre 2019,*

*troviamo inaccettabile la nota con la quale ci viene comunicato che le nostre richieste non possono essere accolte a causa di un presunto calo degli introiti del CIDMA di circa il 40% .*

*In sede di tavolo tecnico, così come nelle diverse occasioni di confronto, il Sindaco/Presidente si era impegnato a condividere i bilanci dell'associazione. Questi, però, non sono mai stati resi noti né alle scriventi O.O.S.S. né, a quanto ci risulta, in sede di Consiglio Comunale.*

*Il buon numero di presenze che ci risulta dalle testimonianze dei lavoratori, i quali tra l'altro – proprio in relazione all'apertura mostrata dall'amministrazione e venendo incontro alle esigenze di un aumento delle visite, hanno dato disponibilità a lavorare anche nei fine settimana e nei festivi - non sembra in alcun modo condurre a un calo di introiti tale da non permettere una discussione delle proposte da noi consegnate in sede di tavolo tecnico.*

*Non essendo stati consegnati i bilanci ci chiediamo a questo punto come sia stato possibile per l'associazione accumulare un debito nei confronti dell'Inps di circa 140.000 euro e a chi sia imputabile tale responsabilità, di cui comunque l'attuale amministrazione deve prendersi carico.*

*Nella nota del 11 Dicembre, inviata dal Presidente del CIDMA alle scriventi organizzazioni sindacali, si afferma che la soluzione da noi prospettata, di trasformare le collaborazioni occasionali in coordinate e continuative, arrecherebbe danno al CIDMA. Riteniamo, invece, che siano proprio le scelte attuate da codesto direttivo e da codesta amministrazione comunale ad arrecare un danno, non solo al CIDMA ma all'intero territorio. Il CIDMA, infatti, in questi anni ha rappresentato - e siamo convinti possa farlo sempre più - un importante volano di sviluppo per il territorio di Corleone, non solo dal punto di vista turistico ed economico ma anche, e soprattutto, per i valori che rappresenta dal punto di vista sociale.*

*In un territorio sempre più spopolato a causa delle scarse occasioni di lavoro, un'amministrazione attenta dovrebbe valorizzare i giovani che scelgono di rimanere nella propria terra dando il loro contributo in un ambito importante come quello dell'antimafia.*

*Le proposte da noi avanzate, tenendo conto della natura dell'associazione e delle criticità economiche, riteniamo siano compatibili con le risorse a disposizione del CIDMA e il fatto che non siano stati consegnati i bilanci ci fa pensare a una scelta di natura non economica.*

*Come organizzazioni sindacali, dopo le diverse riunioni tecniche, eravamo arrivati ad una proposta di sintesi condivisa con il presidente Nicolò Nicolosi, che prevedeva una graduale regolamentazione dei rapporti di lavoro attraverso la stipula di un primo contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa, a partire da Gennaio 2020 e, a seguire, un altro contratto a Marzo 2020 con un aumento del costo per singolo lavoratore di circa il 24 % rispetto alle collaborazioni occasionali, che di occasionale hanno ben poco vista la continuità del rapporto che si protrae da diversi anni. Ribadiamo che la nostra posizione, condivisa con le lavoratrici e i lavoratori, era stata caratterizzata da un grande senso di responsabilità e dalla volontà di collaborare – bilanci alla mano – nella realizzazione del piano di cui sopra.*

*Pertanto, non possiamo che ritenerci insoddisfatti delle poche o nulle garanzie date dal presidente e giustificate da un decremento degli introiti che non è stato controllato e visionato da nessuno.*

*Possiamo invece imputare tale scelta a una mancata volontà di dare una minima garanzia a giovani che hanno creato e voluto un centro antimafia in un paese che dell'antimafia ha fatto il suo punto fermo.*

*Visti i punti sopra elencati siamo con la presente a comunicare il prosieguo dello stato di agitazione dei collaboratori e ci riserviamo di intraprendere tutte le azioni a salvaguardia dei diritti dei lavoratori.*

*Sperando in una vostra nuova apertura, che porti a delle azioni risolutive porgiamo cordiali Saluti*

P. la Segreteria  
Cgil Palermo

Il Segretario Generale  
Nidil Cgil Palermo

Il Responsabile  
Cdlz Corleone "P.Rizzotto"

**F.to Calogero Guzzetta**

**F.to Andrea Gattuso**

**F.to Cosimo Lo Sciuto**